

**COMMERCIO**

La Basilicata  
apre la stagione  
dei saldi



SERVIZIO a pagina 12

**ECONOMIA** Basilicata prima regione con la Sicilia

# Scattano i saldi Il giro d'affari è di 4,2 miliardi

Numeri ancora lontani dai livelli pre-crisi  
Dopo tante restrizioni si va a caccia dell'affare

di **ENRICA PIOVAN**

ROMA – Si apre ufficialmente la stagione dei saldi invernali. Sicilia e Basilicata fanno da apripista con l'avvio già da oggi delle vendite di fine stagione, che nella maggior parte delle regioni scatteranno invece mercoledì 5 gennaio. Un'occasione ghiotta per consumatori e commercianti: 4 italiani su 10 sono già pronti ad andare a caccia di sconti, con in tasca un budget in media di 120-150 euro e un giro d'affari stimato in oltre 4,2 miliardi.

Le vendite a prezzi scontati, che di fatto nei negozi partono già qualche giorno prima in forma di pre-saldi per i clienti fidelizzati, iniziano ufficialmente oggi

in Basilicata e Sicilia. Lunedì 3 sarà la volta della Valle d'Aosta, mentre dal 5 toccherà a tutte le altre regioni della penisola. Nella provincia di

Trento saranno i negozianti a decidere liberamente i periodi; per l'Alto Adige, in alcune zone si parte l'8 gennaio, mentre in di-



Superficie 45 %

versi Comuni turistici bisognerà attendere il 5 marzo.

Per lo shopping a prezzi scontati, che interessa anche quest'anno oltre 15 milioni di famiglie, ogni persona spenderà, secondo le stime dell'ufficio studi di **Confcommercio**, circa 119 euro, per un giro di affari di 4,2 miliardi. Una cifra che potrebbe essere superiore, stando alle stime di Confesercenti, che prevede una spesa media intorno ai 150 euro.

«Dopo i segnali di ripresa registrati in stagione, nonostante le molte preoccupazioni per il Covid, gli ineludibili incrementi dei prezzi fanno

di questi saldi una importante risposta degli operatori commerciali al contenimento dell'inflazione e un'opportunità per i con-

sumatori a caccia dell'affare e per oltre 15 milioni di famiglie italiane desiderose di concedersi un regalo di moda e soddisfare un desiderio dopo tante restrizioni», dice il presidente di Federazione Moda Italia **Confcommercio Renato Borghi**.

Pronti ai nastri di partenza 4 italiani su 10 (il 39% dei consumatori, secondo l'indagine previsionale di Confesercenti, sa già che approfitterà degli acquisti). Numeri ancora lontani da quelli pre-crisi (era il 48% prima dei saldi invernali 2020): pesano l'impatto negativo che la variante Omicron sta avendo sulla fiducia delle famiglie, ma anche la bulimia di promozioni prenatalizie e natalizie, con un Black Friday particolarmente ravvicinato, a meno di un mese dal Natale.

In questo contesto, si rafforza la tendenza all'acquisto di impulso: cresce infatti (al 46% dal 41% del 2020) la quota di consumatori che deciderà se acquistare sul momento, in base alle offerte.

Nonostante la crescente concorrenza del web, i saldi rimangono un evento legato soprattutto ai negozi fisici: il 31% degli acquisti avverrà infatti in una grande catena o presso negozi brandizzati, il 26% nei negozi indipendenti, il 22% negli outlet; mentre il 23% cercherà l'affare sul web, oltre il 5% in più dello scorso anno e l'8% rispetto al periodo pre-pandemico. Guardando alle previsioni di spesa, c'è un 47% pronto a spendere meno di 100 euro, ma anche un 43% che sborserà una cifra tra i 100 e i 300 euro; solo il 6% tra 300 e 500, e appena il 4% intende acquistare prodotti per oltre 500 euro. In cima ai desideri quest'anno le scarpe, seguite da prodotti di maglieria e capispalla.



Una vetrina già pronta per i saldi



Una vetrina